



Suggestiva scenografia

Urbania nel presepe

LA TRADIZIONE

Ad Urbania, nella piccola chiesa dei Cassoni, situata nel cuore del centro storico durantino, ogni anno c'è un uomo che costruisce con passione un presepe diverso da tutti gli altri. Tommaso Orazi, 61 anni, nella vita vende bombole, ma nel tempo libero, crea, ogni anno, un nuovo presepe con statue sempre più perfezionate, paesaggi ed edifici storici presenti ad Urbania. E' proprio questo a differenziarlo. Orazi infatti vive ad Urbania da sempre, osserva e studia con occhio attento ogni piccolo dettaglio degli scorci della sua città. I monumenti, i paesaggi circostanti, vengono riprodotti fedelmente in ogni loro particolare, naturalmente tutto rigorosamente in scala. Un vero e proprio artista anche se lui non ama definirsi così. La sua è una passione che cresce ogni anno e che lo spinge a creare paesaggi diversi ogni natale. Se l'anno scorso ad ospitare la natività era la piazza Padella, dove è situata la piccola chiesa dei Cassoni, quest'anno Orazi ha deciso di far nascere il Bambinello tra i più rappresentativi monumenti della sua Urbania. Dal palazzo ducale, riprodotto nella sua facciata più caratteristica, all'obelisco di San Cristoforo, dal teatro Bramante al palazzo comunale. Ogni edificio rappresenta perfettamente l'originale: le finestre con persiane e vetri, le tegole dei tetti, i colori, l'illuminazione. Ogni dettaglio è presente anche nella realtà. Nulla è lasciato al caso, nemmeno la vista degli edifici in lontananza. Gli edifici sono costruiti in cartone, riutilizzando vecchie scatole e confezioni per la pizza. Innovativa la tecnica con cui Orazi prepara i personaggi: un composto fatto con un polvere finissima di legno, dell'acqua e il vinavil. Prima di modellare mani, piedi e testa con tutti i loro dettagli, costruisce uno scheletro in legno e fili di ferro per poi vestire, abbellire e personalizzare ogni personaggio.

Andrea Perini